

Da Il **Messaggero** del 31 gennaio 1951, abbiamo rintracciato un interessante articolo sulla volontà popolare di costruire una nuova chiesa a Borgo Podgora. L'articolo ci offre anche una precisa descrizione architettonica e artistica della chiesa che allora figurava solo in progetto e che sarà effettivamente costruita dal 1952 al 1962 (con una sostanziale modifica del progetto..!)

**E' IN PERICOLO L'AVVENIRE RELIGIOSO DI 3.500 ABITANTI**

## *Borgo Podgora vuole una Chiesa*

**Oltre un milione è già stato sottoscritto - L'alacre lavoro del Comitato Promotore**

Borgo Podgora, gennaio.

Vi sono delle necessità nella vita di un popolo che sono insopprimibili e che non dovrebbero ignorarsi troppo a lungo da una provvida e sollecita amministrazione pubblica. Borgo Podgora, il primo e più fiorente Borgo dell'Agro redento, nonostante la sua numerosa e religiosissima popolazione, tutta veneta, è senza Chiesa da oltre diciassette anni!

L'umile ed esigua Cappella-oratorio (m. 10 per 7), costruita nel 1928 dal Consorzio di Bonifica di Piscinara per duecento operai, è tanto sproporzionata agli attuali tremilacinquecento abitanti che abitualmente e necessariamente la messa festiva è celebrata all'aperto anche se la stagione sia inclemente e rigida.

Lasciamo ai lettori immaginare tutto il disagio di un popolo così abbandonato! Negligenza, incomprendenza? Ci rifiutiamo di giudicare come ci rifiutiamo di credere che un popolo sano, onesto, laborioso, che quotidianamente si logora per vincere e debellare la millenaria malaria e redimere terre incolte da secoli meriti così poca riconoscenza e comprensione dalla società da non avere neppure il conforto di una Casa di Dio.

Ci è caro pertanto da queste ospitali colonne rivolgere alle Autorità dello Stato e a tutti i buoni un rispettoso e pressante appello per dare una chiesa degna e conveniente ad un popolo che con ansia giustificata l'attende.

(...) I trecento coloni di Borgo

Podgora hanno pensato di riunire le proprie forze e iniziare coraggiosamente l'opera fidando in Dio soprattutto. E' sorto così un Comitato promotore il quale si è messo alacremente al lavoro (...). Nonostante la criticissima situazione di queste popolazioni a motivo della guerra, è stata raggiunta la somma di L. 1.250.000 e inoltre è stato approntato un degno progetto della futura chiesa ad opera di un valente ed esimio professionista, il dott. Architetto Emidio Ciucci, Direttore dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto delle Case Popolari della Provincia.

La chiesa sarà consacrata alla Vergine SS.ma Madre della Fiducia, perché Madre dolce e Madre buona sia il rifugio sicuro, il conforto e la pace di tutta questa zona dell'Agro Pontino.

Il concetto ispiratore è semplice e perfettamente liturgico: l'altare su cui si celebrano le sacre funzioni deve essere il fuoco su cui convergono tutte le visuali e tutte le luci.

Perciò la navata è unica e le finestre sono rivolte al Presbiterio, senza colpire l'occhio dei fedeli. Le forme con cui si è concretato il concetto sono essenziali ed espressive: ad esse non si può né togliere né aggiungere. Esse sono libere da legami con il passato e tuttavia altrettanto libere da

manierismi nuovi...

Non vi si trovano elementi stilistici di periodi storici e vi è tuttavia uno spirito mistico simile a quello delle chiese italiane del Duecento e perciò stesso vicino alla tradizione che è l'essenza della religione cattolica.

Vi è una fisionomia inconfondibile che può essere definita anche mediterranea... La meta che si è cercato di raggiungere si riassume in un binomio: essenzialità e devozione.

I mezzi previsti per realizzare la chiesetta... sono modesti: muri di pietra squadrata all'esterno, in corsi irregolari che vibrano sotto il sole nel loro aspetto secolare. All'interno mezzi ancora più modesti, l'intonaco ed il colore, lasceranno ai ritmi ed alla luce il compito di elevare all'altare un canto mistico.

Le absidioli laterali non hanno solo una funzione architettonica ed illuminante, ma anche una funzione statica di contrafforti per resistere alla spinta della volta parabolica leggera fatta di laterizi vuoti e di cemento armato...



Il progetto della nuova chiesa ed. Borgo Podgora dell'arch. Emidio Ciucci di Latina